COMUNE DI CARTURA (PD)

Organo di revisione

VERBALE N.17/2026

L'anno 2026, il giorno 16 del mese di settembre, l'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cartura (PD), nella persona del rag. Priori Cesare, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 22/12/2024, esecutiva ai sensi di legge,

ESAMINA

la proposta di deliberazione avente ad oggetto «Approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) per il tirennio 2027-2029» e la documentazione ad essa allegata, trasmessa all'Organo di revisione in data 11/09/2026.

Il presente parere è reso nell'ambito della funzione di collaborazione con il Consiglio comunale e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, con specifico riferimento agli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

L'Organo di revisione richiama, in particolare:

- l'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che disciplina il Documento Unico di Programmazione e ne qualifica la funzione di presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce all'Organo di revisione il compito di esprimere pareri sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1;
- lo Statuto comunale, il Regolamento di contabilità e il Regolamento sui controlli interni dell'Ente;

Il Documento Unico di Programmazione non costituisce una mera relazione descrittiva, ma rappresenta la sede nella quale l'Ente traduce gli indirizzi politico-amministrativi in obiettivi strategici e operativi, verificandone la compatibilità con il quadro finanziario, organizzativo e patrimoniale. Esso deve pertanto consentire al Consiglio comunale di deliberare in modo consapevole sugli indirizzi generali della gestione e costituisce il riferimento per la successiva formazione del bilancio di previsione, del PEG, del PIAO e degli ulteriori strumenti attuativi.

Ai fini dell'espressione del presente parere, l'Organo di revisione ha esaminato, per quanto trasmesso e disponibile:

- la proposta di deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 25/08/2026;
- lo schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027-2029;
- il rendiconto dell'esercizio 2025 e i dati disponibili relativi alla gestione 2026;
- il bilancio di previsione 2026-2028, comprensivo delle variazioni intervenute.

Eventuale documentazione non ancora definita alla data del presente parere dovrà essere recepita o coordinata nella Nota di aggiornamento al DUPS e negli atti di bilancio successivi, evitando disallineamenti tra programmazione strategica, programmazione operativa e stanziamenti finanziari.

Il DUPS costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente e, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, rappresenta il presupposto generale degli altri

strumenti di programmazione. La sua attendibilità non può essere valutata esclusivamente sulla base della presenza formale delle sezioni previste, ma richiede che gli obiettivi siano concretamente leggibili, collegati alle missioni di bilancio, compatibili con le risorse realisticamente acquisibili e coerenti con la capacità amministrativa dell'Ente.
L'Ente rientra tra quelli ammessi alla redazione del DUP semplificato e la verifica deve essere condotta con riferimento ai contenuti specificamente richiesti dal principio contabile applicato, fermo restando che la semplificazione documentale non esonera l'Ente dall'assicurare la sostanziale completezza della programmazione.
La coerenza strategica richiede che gli obiettivi non siano formulati in termini generici o meramente enunciativi, ma siano collegati a risultati attesi, tempi di realizzazione, strutture responsabili e risorse utilizzabili. In tale prospettiva, il DUP deve permettere di distinguere gli interventi già avviati, quelli da completare e quelli di nuova attivazione, evidenziando eventuali condizioni, vincoli o fattori di rischio.
Sulla base della documentazione esaminata, l'Organo di revisione rileva che:

- gli obiettivi operativi risultano adeguatamente collegati alle missioni e ai programmi di bilancio;
- sono individuati indicatori o elementi utili a misurare l'attuazione dei programmi;
- le priorità dichiarate risultano compatibili con le risorse finanziarie, umane e strumentali prospettate.

Il DUPS deve considerare il quadro normativo, economico e sociale nel quale l'Ente è chiamato a operare. L'analisi del contesto esterno assume rilievo ai fini della valutazione della dinamica delle entrate, dei fabbisogni della popolazione, dell'evoluzione dei servizi e degli effetti derivanti da provvedimenti statali e regionali.
L'analisi interna deve invece rappresentare, in modo attendibile, la situazione finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'Ente, la disponibilità delle risorse umane, lo stato degli organismi partecipati, la consistenza e la gestione del patrimonio, la capacità di realizzazione degli investimenti e l'andamento dei principali servizi.
L'Organo di revisione raccomanda che eventuali elementi di incertezza siano espressamente evidenziati, evitando che il documento assuma previsioni favorevoli non supportate da dati, provvedimenti o stime prudenti.
La verifica sul DUPS precede e non sostituisce il successivo esame analitico del bilancio di previsione. Tuttavia, già in questa fase il quadro finanziario deve risultare plausibile, coerente con gli andamenti storici, con la legislazione vigente e con le decisioni programmatiche dell'Ente.
L'Organo di revisione ha pertanto considerato:

- l'andamento delle entrate correnti, con particolare riguardo alle entrate tributarie, tariffarie, extratributarie e ai trasferimenti;
- il grado di rigidità della spesa corrente e l'incidenza delle spese di personale, dell'indebitamento e dei contratti continuativi;
- la sostenibilità degli equilibri di parte corrente e di parte capitale nel periodo considerato;
- la capacità di riscossione, la formazione dei residui e i possibili riflessi sul Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la presenza di passività potenziali, contenziosi, debiti fuori bilancio o altre condizioni suscettibili di produrre oneri futuri;

- la compatibilità della programmazione con il risultato di amministrazione e con eventuali quote vincolate, accantonate o destinate;
- la sostenibilità del ricorso all'indebitamento e il rispetto dei relativi limiti;
- la coerenza tra il cronoprogramma degli investimenti e le relative fonti di finanziamento.

Le previsioni contenute nel DUPS dovranno essere aggiornate in sede di Nota di aggiornamento qualora intervengano modifiche del quadro normativo, variazioni significative delle entrate, nuove esigenze di spesa o cambiamenti nelle fonti di finanziamento.
Particolare attenzione deve essere riservata alla sostenibilità della gestione di cassa. La capacità di mantenere un fondo di cassa non negativo e di assicurare tempestivamente i pagamenti non dipende soltanto dall'equilibrio formale di competenza, ma dalla concreta esigibilità e riscuotibilità delle entrate, dalla corretta programmazione dei flussi e dall'andamento dei residui.
L'Organo di revisione invita l'Ente a collegare la programmazione del DUPS a previsioni di cassa realistiche, elaborate tenendo conto dei tempi effettivi di riscossione e pagamento, dei cronoprogrammi degli investimenti, dei trasferimenti vincolati e delle eventuali anticipazioni di tesoreria. Eventuali tensioni di liquidità devono essere rappresentate e accompagnate da misure organizzative e gestionali idonee a prevenirne il carattere strutturale.
È inoltre opportuno che il DUPS dia evidenza delle iniziative finalizzate al miglioramento della capacità di riscossione e alla riduzione dello stock dei residui, nonché dei tempi medi di pagamento e delle misure programmate per il rispetto delle scadenze commerciali.
La programmazione degli investimenti deve risultare coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione e con la concreta capacità dell'Ente di progettare, affidare, eseguire e rendicontare gli interventi. La mera indicazione di un'opera, in assenza di una ragionevole copertura finanziaria o di un cronoprogramma attendibile, non assicura la qualità della programmazione.
L'Organo di revisione ha verificato, per quanto applicabile:

- la coerenza del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale con il DUPS;
- la corretta individuazione delle fonti di finanziamento e la loro effettiva disponibilità o ragionevole acquisibilità;
- la compatibilità dei cronoprogrammi con le previsioni di bilancio e con il Fondo pluriennale vincolato;
- la sostenibilità delle spese gestionali e manutentive conseguenti alla realizzazione delle opere.

Gli interventi finanziati da contributi, PNRR, PNC o altri programmi vincolati devono essere monitorati con riferimento a milestone, target, scadenze, obblighi di rendicontazione e rischio di restituzione delle risorse.
La programmazione del personale deve essere coerente con gli obiettivi strategici e operativi, con l'organizzazione dell'Ente e con la sostenibilità finanziaria. Il DUPS deve fornire il quadro degli indirizzi finanziari e programmatori necessari alla successiva definizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), evitando sovrapposizioni o contraddizioni tra i diversi documenti.
L'Organo di revisione richiama la necessità che nuove assunzioni, progressioni, incarichi, forme di lavoro flessibile e riorganizzazioni siano valutati non soltanto rispetto ai limiti normativi, ma anche con riguardo agli effetti strutturali sulla spesa, alla capacità assunzionale, agli equilibri pluriennali e alla possibilità di garantire i servizi.

Eventuali variazioni intervenute successivamente all'approvazione del DUP dovranno essere recepite nella Nota di aggiornamento e coordinate con il PIAO e con il bilancio di previsione.
Il DUPS deve rappresentare gli indirizzi in materia di gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni, deve essere coerente con gli obiettivi finanziari e con la concreta commerciabilità dei beni.
L'Organo di revisione raccomanda prudenza nell'utilizzo di proventi da alienazioni non ancora perfezionate e invita l'Ente a considerare i costi di manutenzione, gestione e messa in sicurezza del patrimonio, nonché gli eventuali vincoli giuridici e urbanistici.
La programmazione deve tenere conto degli indirizzi relativi agli organismi partecipati, agli enti strumentali e ai servizi affidati all'esterno. Il DUPS dovrebbe evidenziare i rapporti finanziari con tali soggetti, gli obiettivi assegnati, le misure di controllo e gli eventuali rischi per il bilancio dell'Ente.
L'Organo di revisione invita a verificare la coerenza tra il DUPS, i provvedimenti di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, i piani industriali, i contratti di servizio e gli accantonamenti eventualmente necessari a fronte di perdite o passività potenziali.
Il quadro delle entrate deve essere fondato su criteri di attendibilità e prudenza. Le previsioni non possono essere determinate unicamente sulla base del gettito teorico o di obiettivi di recupero non supportati da piani operativi.
L'Organo di revisione ritiene opportuno che il DUPS evidenzi le politiche tributarie e tariffarie, le misure di contrasto all'evasione, le attività di recupero dei crediti, l'andamento della riscossione e le azioni programmate per ridurre i residui. La capacità di riscossione costituisce infatti un elemento essenziale per la sostenibilità finanziaria e di cassa.
La programmazione deve considerare i rischi derivanti da contenzioso, garanzie prestate, procedure espropriative, vertenze del personale, contratti in corso e altre passività potenziali. L'assenza di un'obbligazione già contabilizzata non esclude la necessità di rappresentare e valutare il rischio.
L'Organo di revisione invita l'Ente a mantenere aggiornato il censimento del contenzioso e a prevedere accantonamenti coerenti con la probabilità e l'entità degli oneri potenziali, assicurando il raccordo tra DUPS, bilancio e risultato di amministrazione.
Per gli interventi finanziati con risorse vincolate, il DUPS deve assicurare il collegamento tra obiettivi, cronoprogrammi, fonti di finanziamento, procedure di affidamento e capacità amministrativa. La programmazione deve considerare anche gli oneri a carico dell'Ente, gli eventuali anticipi di cassa, le spese non ammissibili e i costi di gestione successivi alla conclusione dei progetti.
L'Organo di revisione raccomanda un monitoraggio strutturato degli interventi, con tempestiva evidenza degli scostamenti e delle misure correttive necessarie a evitare ritardi, revoche o restituzioni.
In relazione al percorso di attuazione della riforma della contabilità economico-patrimoniale Accrual per le pubbliche amministrazioni, l'Organo di revisione invita l'Ente a considerare nel DUPS gli impatti organizzativi e informativi connessi al progressivo adeguamento dei sistemi contabili, dell'inventario, dei processi di rilevazione e delle competenze professionali.
La fase di programmazione costituisce il momento opportuno per individuare le attività preparatorie, le esigenze formative e gli eventuali interventi sui sistemi informativi, affinché l'adeguamento non sia affrontato come mero adempimento formale ma come processo di miglioramento della qualità dei dati economici e patrimoniali.

La qualità della programmazione dipende dal raccordo tra i diversi documenti. Gli obiettivi del DUPS devono trovare coerente traduzione nel bilancio di previsione, nel PEG e nel PIAO, nonché nei sistemi di misurazione e controllo.
L'Organo di revisione raccomanda che gli obiettivi siano assegnati alle strutture responsabili e accompagnati, ove possibile, da indicatori verificabili. La successiva verifica dello stato di attuazione dei programmi deve consentire al Consiglio comunale di valutare non soltanto la percentuale di spesa realizzata, ma anche i risultati effettivamente conseguiti.
Ferma restando la responsabilità degli organi e dei responsabili dell'Ente in ordine alla completezza e attendibilità dei dati, l'Organo di revisione formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- assicurare che la Nota di aggiornamento recepisca tutte le modifiche normative, finanziarie e organizzative intervenute dopo l'approvazione del presente documento;
- rafforzare il collegamento tra obiettivi, risorse, cronoprogrammi, strutture responsabili e indicatori di risultato;
- predisporre previsioni di entrata e di cassa fondate su dati storici e su piani operativi concretamente attuabili;
- monitorare con continuità investimenti, finanziamenti vincolati, PNRR/PNC e relativi rischi di ritardo o definanziamento;
- verificare la sostenibilità pluriennale delle spese ricorrenti generate da nuove opere, servizi, assunzioni o contratti;
- mantenere aggiornate le valutazioni relative a contenzioso, passività potenziali, organismi partecipati e accantonamenti.

L'Organo di revisione, sulla base della documentazione ricevuta e delle verifiche svolte, tenuto conto che il DUPS costituisce un documento di indirizzo e programmazione destinato a essere ulteriormente definito e aggiornato in sede di Nota di aggiornamento e di bilancio di previsione,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione relativa al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027-2029, ritenendo il documento complessivamente coerente con il quadro normativo e con i principi contabili applicati, nonché idoneo a costituire il presupposto programmatorio per la successiva formazione del bilancio di previsione 2027-2029, ferme restando le osservazioni e raccomandazioni sopra formulate.

Chiampo (VI) lì, 16 settembre 2026

Il Revisore unico
Priori rag. Cesare